



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **258**

Del **30/11/2015**

OGGETTO:

Interrogazione "Incarichi dirigenziali a tempo determinato" (Movimento 5 Stelle Fano prot. n. 72857 del 26.10.2015)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Garbatini Aramis	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Luzi Carla	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Minardi Renato Claudio	No
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Nicolelli Enrico	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Omiccioli Hadar	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Perini Federico	Si
7) Cucchiari Sara	Si	20) Pierpaoli Dana	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	No	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) De Benedittis Mattia	Si	22) Santorelli Alberto	Si
10) Delvecchio Davide	Si	23) Serra Laura	Si
11) D'Errico Sergio	Si	24) Severi Riccardo	No
12) Fulvi Rosetta	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fumante Enrico	Si		

Presenti: **21** Assenti: **4**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Cucuzza Maria Antonia Rita

FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale

RENZI ANTONIETTA

Vengono nominati scrutatori i signori: **D'Errico Sergio, De Benedittis Mattia, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

Interrogazione "Incarichi dirigenziali a tempo determinato" (Movimento 5 Stelle Fano prot. n. 72857 del 26.10.2015)

**Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Ansuini e Severi.
Sono presenti n. 23 consiglieri.**

Il Presidente dà la parola alla consigliera Ansuini per illustrare l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano ed acquisita agli atti del Comune in data 26.10.2015 con prot. n. 72857, come risulta dal verbale sottoriportato:

...omissis....

"PRESIDENTE:

Ora ripassiamo al primo punto: *“Interrogazione incarichi dirigenziali a tempo determinato a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle”*.

La vuole illustrare? Prego Consigliera Ansuini.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Grazie Presidente.

Cercherò di raccontare in maniera semplice una questione che semplice non è, almeno per noi è stata abbastanza complicata sia da approfondire che da provare a spiegare, perché come sapete meglio di me, la questione degli incarichi dentro le Amministrazioni, in particolare dei dirigenti, è abbastanza complessa, ci sono varie normative, principalmente due che sono il Testo Unico degli Enti Locali e il Decreto Legislativo 165 del 2001, che è quello che si occupa proprio di tutte le risorse all'interno del Comune.

La questione tra l'altro lega dei temi di carattere proprio amministrativo, quindi su come dovevano essere fatti o dati questi incarichi, a dei temi anche più ampi, tipo la programmazione delle risorse.

Noi è dall'inizio di questo mandato che chiediamo al Sindaco una revisione della macchina comunale e di essere coinvolti in questo processo, perché pensiamo che si debbano fare delle ottimizzazioni, che potrebbero portare la macchina ad essere più efficiente sia in termini di prestazioni che in termini di costi e infatti avevamo fatto su questa cosa anche una interrogazione proprio ad inizio mandato, perché?

Perché e questo noi lo ribadiamo questa sera, gli incarichi a tempo determinato nei Comuni scadono con il decadere del mandato del Sindaco, quindi gli incarichi dei quattro dirigenti a tempo determinato che abbiamo in questo Comune, secondo noi dovevano decadere nei tempi previsti dalla delibera che era quaranta giorni, quindi il 25 luglio del 2014 e a questa decadenza avrebbe dovuto seguire la selezione, eventualmente anche per poi risSelectedare gli stessi dirigenti se erano i più idonei, ma comunque la procedura avrebbe dovuto richiedere una selezione pubblica; inoltre sarebbe entrata in vigore la revisione del Tuel, appunto, che era stata introdotta recentemente proprio nel 2014 dalla Legge 30, Legge 90, non mi ricordo adesso, che prevedeva la riduzione del numero di posizioni a tempo determinato che si possono avere in organico in un Comune al 30 per cento della dotazione organica, che quindi a seconda di come si fanno i conti, questa dotazione organica ipotizziamo volesse dire al massimo nel nostro caso due posizioni, invece cosa è accaduto?

È stata fatta dopo la nostra interrogazione, una delibera della Giunta Comunale che sostanzialmente, basandosi su una sentenza che è unica nel suo genere, nel senso che poi è stata contraddetta sia prima

che dopo da tante altre sentenze che dicono esattamente il contrario, ipotizza una durata minima dei contratti a tempo determinato di tre anni e quindi prolungava a tre anni, quindi ai tre anni dal loro avvio, questi quattro contratti a tempo determinato.

Questa cosa ovviamente è una materia amministrativa che noi in base ai nostri studi ci sentiamo di segnalare a questo Consiglio, in particolare al Sindaco che con la Giunta ha fatto la delibera e poi ha firmato i provvedimenti di questi quattro dirigenti, ma c'è un fatto in più, se su questa oggi accettiamo anche di poter discutere, perché noi non siamo amministrativisti, quindi potremmo anche sbagliarci, c'è una parte su cui ci sembra che non ci sia niente da discutere, perché scritta nella stessa delibera che è stata fatta da questa Giunta a luglio 2014 e cioè quella che dice che, in ogni caso richiamando proprio il Decreto Legislativo 165, gli incarichi a tempo determinato non possono avere durata maggiore ai tre anni e c'è scritto addirittura che per il nostro Comune questa cosa diventa disposizione regolamentare.

Quindi, quello che secondo noi sembra completamente irregolare, che è stato fatto a questa Giunta, è intanto un anno fa aver prorogato gli incarichi ai tre anni senza fare una selezione, mentre si sarebbe dovuto prendere atto che erano decaduti con il mandato del Sindaco e quindi procedere a nuove selezioni, ma anche se questa cosa appoggiandosi alla sentenza potesse in qualche modo essere sanata, cosa che noi pensiamo di no, ma anche fosse così, sicuramente c'è stata una irregolarità prolungando i contratti oltre i tre anni e questa cosa è già avvenuta per due dirigenti e sta per avvenire, forse, non lo so, per un terzo il cui contratto scade stasera, domattina.

Quello che vorremmo capire è e leggo velocemente solo i punti del dispositivo della interrogazione, vado velocissimamente, innanzitutto se è stata predisposta la programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane che è previsto sempre dallo stesso decreto; se nell'organico del Comune erano presenti all'atto della nomina dei dirigenti a tempo determinato funzionari di categoria d) in possesso dei requisiti richiesti per tale nomina; se non ritenga il Sindaco che i quattro dirigenti a tempo determinato avrebbero dovuto decadere automaticamente allo scadere del mandato del Sindaco Aguzzi o al massimo il 25 luglio in virtù delle delibere, come previsto appunto dalla delibera che aveva fatto Aguzzi. Se non ritenga che fosse quindi necessaria una selezione a quella data e non sia da ritenersi sufficiente la delibera comunale fatta in data 22 luglio 2014; se non ritenga che in ogni caso non sarebbe stato possibile rinnovare oltre i tre anni l'incarico di alcun dirigente e che quindi occorra urgentemente rivedere la situazione.

La parte che ci interessa di più però è come intende procedere ora e quando applicherà la normativa, che prevede che i dirigenti a tempo determinato debbano essere in numero non superiore al 30 per cento della dotazione organica, perché in nome anche degli ormai indispensabili criteri di efficienza ed economia di gestione, continua a procrastinare la riduzione del numero dei dirigenti del Comune con atti di proroga ritenuti illegittimi; chi risponderà di eventuali abusi commessi con atti ritenuti illegittimi, se intende avere un numero di dirigenti maggiori di quattro, che sono attualmente quelli a tempo indeterminato, come intende individuare queste figure e con che posizione.

Se ha già avviato le procedure di selezione per ogni tipologia di concorso, se in generale per l'assegnazione delle responsabilità dei vari dirigenti sta tenendo conto delle valutazioni effettuate dall'organo di valutazione e dal servizio di controllo e gestione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo la Consigliera Ansuini.

Ora la parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Giustamente la Consigliera Ansuini ha fatto una premessa, che è materia amministrativa, non è che noi tutti personalmente possiamo avere competenze, per cui ci basiamo poi su pareri dei tecnici, dei dirigenti che supportano l'attività e c'è anche un rapporto di fiducia che deve esserci, poi ognuno in base alle responsabilità e alle competenze risponde degli atti, poi i Sindaci si prendono tutte le colpe del mondo, tanto ormai è diventato uno sport qui tutti chiedono danni, tutti vogliono denunciare il Sindaco, ha detto bene il Vescovo siamo dei martiri, adesso senza esagerare, però fare il Sindaco adesso è veramente complicato sotto tutti gli aspetti, anche di tutela personale, poi se lo si fa in maniera onesta, ci sono anche altre complicazioni che ti vanno a penalizzare in tutto, ma lo si fa per passione e per voler bene al proprio territorio come tutti noi immagino, perché poi chi si mette in discussione, lo fa per questo.

Fatta questa no premessa, no mi è uscita e l'ho detta, cerco di dare alcune risposte alle questioni poste dalla Consigliera Ansuini, sia tecniche e poi anche alcune considerazioni di carattere politico, che poi sono quelle più vere e devo riconoscere che poi anche la impostazione finale va in quella direzione.

“La normativa di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 165 del 2001, impone inderogabilmente che la durata minima e massima degli incarichi dirigenziali siano compresi tra i tre e i cinque anni. La disposizione che fissa a tre anni la durata degli incarichi dirigenziali si applica solo ai dirigenti generali dello Stato ed equiparati, comma numero 3, 4 dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 165 del 2001 e non ai dirigenti degli Enti Locali, che svolgono funzioni di gestione comma 2 dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 165/2001, sempre lo stesso.

La normativa sopra evocata, deve essere applicata, poiché la giurisprudenza e la Corte di Cassazione, quello a cui faceva riferimento anche lei e della Corte Costituzionale, hanno sancito l'applicabilità generale di detta disciplina anche per gli Enti Locali.

Nel caso in cui il Comune di Fano avesse risolto anticipatamente i contratti prima del termine minimo triennale, avrebbe dovuto pagare il relativo danno ai dirigenti coinvolti, questo sarebbe stato il vero danno erariale, infatti la dotazione della dirigenza non è stata ridotta di due unità, le quali dovrebbero in ogni caso essere coperte, ricorrendo ad una procedura di mobilità tra dirigenti provinciali numerari, questo è importante, perché lei parlava di risparmi, ma in realtà noi avremmo speso di più in questo caso, a parte che poi io sono per quella direzione.

Noi se avessimo da subito, al di là delle questioni, avremmo dovuto portare una ulteriore risorsa, quindi ulteriori risorse finanziarie e quelle dirigenti rimarrebbero dipendenti comunali, quindi se andiamo a quantificare in modo grezzo ci sarebbe un costo maggiore per l'Amministrazione, ma quello non è il tema vero, il costo per il Comune di Fano sarebbe stato comunque maggiore, poiché tutti i nostri dirigenti a contratto provengono dalla dotazione organica dei funzionari del nostro ente.

All'interno di tale arco temporale, ricompreso tra tre e cinque anni, l'ente ha legittimamente dato corso alla possibilità di proroga e non abbiamo rinnovato, abbiamo prorogato, che costruisce un istituto giuridico comunemente ammesso dall'ordinamento valutando il percorso di riforma della Legge Madia, con la prossima istituzione dell'albo della dirigenza degli Enti Locali da cui attingere.

La scelta di operare in tal senso, appartiene esclusivamente al Sindaco e alla Giunta Comunale, avendo il primario interesse di garantire la continuità dell'azione amministrativa e il buon andamento delle attività nell'interesse della comunità amministrativa.

Tale assetto della dirigenza, senza che intervenisse nei concorsi pubblici, è stato ereditato dalla precedente Amministrazione, senza che il sottoscritto abbia adottato nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 4 Ter, comma 13 del Decreto Legislativo numero 16/2012, che ancora è una disposizione, che transitoriamente esplica i relativi effetti.

Tale comportamento è quanto mai aderente ai dettami costituzionali, poiché non ho coerentemente inteso azzerare illegittimamente la metà del vertice amministrativo dell'ente, solo perché i dirigenti erano stati nominati dal Sindaco precedente, previo bando pubblico di selezione. I dirigenti sono al servizio

esclusivo della nazione, non dei politici, secondo l'articolo 98 della Costituzione.

La proroga non produce novazione dell'incarico e del relativo contratto. Nell'ambito della Legge 124 del 2015, riforma Madia, in applicazione del diritto vigente elaborato dalla giurisprudenza, non a caso si prevede che solo gli incarichi dirigenziali fiduciari connotati politicamente cessino con il mandato elettorale o politico del soggetto che procede alla nomina, mentre per i dirigenti che svolgono attività di gestione si prevede un termine di quattro anni prorogabile di due anni non suscettibile di recesso a motivo del cambio del vertice politico dell'ente.

Tale garanzia temporale di media durata, attiene ad un profilo di anticorruzione, che tende a non ammettere il cosiddetto spoil system indiscriminato sulla base dell'articolo 97 della Costituzione, contemperando una congrua stabilità con l'applicazione del principio democratico a cui si conformano gli Enti Pubblici, espressione diretta del corpo elettorale.

Il Comune di Fano valuterà le azioni da intraprendere in relazione alle coperture dei posti dirigenziali, valutando la prossima Costituzione dell'Albo Nazionale della Dirigenza di Ruolo degli Enti Locali, osservando progressivamente il limite che l'ordinamento imporrà al numero dei dirigenti a tempo determinato, come faceva riferimento lei, attualmente è il 30 per cento dell'organico che si applica in sede di rinnovo e non di proroga.

Si osserva, inoltre che con il conteggio del cosiddetto dirigente apicale, previsto dalla riforma, quindi l'ex Segretario Generale, il limite per il dirigente a contratto sale a tre, da due a tre sempre con la percentuale del 30 per cento, quindi rispetto a prima otto.

Circa la rotazione degli incarichi è la stessa, può operare in relazione al numero dei posti disponibili e della professionalità e specialità che occorrono, una cosa è un ente con quindici dirigenti o più, un'altra cosa è un ente con otto dirigenti, in parti tale evenienza è superata dalla riforma numero 124/2015 in quanto il principio sotteso al criterio di rotazione può essere soddisfatto creando meccanismi di verifica e controllo sull'operato dei dirigenti, ponendo accurata attenzione alla materia degli appalti?

Su tale punto l'ente ha già dato prova di indiscussa imparzialità per quello che riguarda quello che dicevo degli appalti, però volevo precisare un aspetto, perché noi siamo sensibili a quello che diceva e alla sua interrogazione, vostra, ma comunque era stata sempre lei che aveva relazionato, noi avevamo dato corso anche ad un bando di concorso pubblico per un dirigente.

Il tema vero quando ci siamo mossi, ci siamo insediati a fine giugno, dopo uno ci ragiona un attimo, mi ricordo ad ottobre non avevamo presentato il bando, poi purtroppo abbiamo avuto il parere dei Revisori a fine dicembre, adesso ...novembre, comunque il parere dei Revisori ci è arrivato a fine dicembre e nel frattempo è arrivato il divieto di fare concorsi pubblici dall'1/1 dell'anno in corso, in quanto c'era il problema delle Province e ci siamo fermati.

Il problema vero qual era? Era che intanto stavamo riorganizzando e devo dire che la proposta è pronta, abbiamo già fatto gli incontri con il sindacato, poi c'è una procedura, adesso faremo anche un incontro per presentarla, poi il tema dell'organizzazione è anche il tema più pratico, oggettivamente adesso è meno politico con tutti i contributi, però è materia complessa e devo dire onestamente sono anche contento che abbiamo un po' tardato, però uno entra, conosce, perché poi ci sono anche le persone dietro, le competenze, le specificità, le cose non sono asettiche, perché poi qui c'è stata massima trasparenza, massima disponibilità, anche perché non conoscevamo nessuno, non è che era gente che in qualche modo venivano dal nostro trascorso, chi mi conosce sa benissimo che ci sto particolarmente attento.

Il progetto c'è e aspettavamo e queste proroghe sono dettate anche dall'attesa di questo benedetto albo, che consenta di poter attingere, come avveniva per i Segretari Generali e avere dirigenti di ruolo, perché fra l'altro adesso ci saranno anche altri movimenti, ci sono pensionamenti, quindi c'è un tema di riorganizzazione, perché poi parliamoci chiaro l'attività amministrativa va avanti se funziona la macchina comunale, perché noi possiamo elaborare, proporre, poi il motore deve dare energia, produrre e in una

situazione come questa non è facile.

Se in passato gli Enti Locali avevano personale in sovrannumero, c'era di tutto e di più, adesso guardo Aguzzi, negli ultimi dieci anni, se penso da quando tu ti sei insediato e quando sei andato via, il numero si è ridotto penso, immagino di quasi di 200 unità, quindi oggettivamente ci sono dei servizi veramente in sofferenza.

C'è un lavoro adesso di riorganizzazione, alcune nuove assunzioni, poi c'è stata la questione con Mondolfo, della necessità di dover trasferire altre persone, sono tutte situazioni anche delicate e complicate, che non sono semplici da affrontare.

Ora in merito a quello che lei diceva ed è un po' questa la risposta, la risposta politica di qual è la nostra intenzione? È quella degli avvisi pubblici, però dobbiamo essere in una condizione ottimale per poterla fare, al momento noi pensiamo ad otto dirigenti e il Segretario Generale che è una dirigenza apicale e in una situazione come la nostra non sono tanti, poi ripeto con la situazione che evolverà, potremmo anche tendere a diminuire il numero, però ci sono anche delle situazioni contingenti, per esempio e adesso senza fare raffronti, per esempio noi pensiamo che la dirigenza tecnica non debba essere una, ce ne debbano essere due, anche per il discorso dell'anticorruzione, della rotazione, se ne hai uno solo diventa difficile farle rotare, insomma c'è un tema articolato, comunque l'obiettivo è questo, l'obiettivo è quello della pubblicità, quindi di attendere e in questi mesi c'è stata un'accelerazione, alcuni passi sono stati fatti per l'elenco della Legge Madia, della proposta Madia, anche perché al momento attuale, altrimenti, dovremmo rivolgerci e sappiamo, poi uno oggettivamente si guarda anche intorno, ai riferimenti che ci possono essere, alle professionalità che ci sono in giro e nelle Province anche intorno a noi, dopo possono arrivare da tutto il resto di Italia, però nel circondario sono quasi tutti in pensione e onestamente per le figure che cercavamo non c'erano quelle professionalità in un raggio, perché se uno deve procedere cerca anche quelle competenze che in qualche modo si conosce l'operato, come farebbe un qualsiasi amministratore di qualsiasi azienda privata.

Cerchiamo di fare le cose che funzionino, uno cerca di dargli un senso. Per cui, ripeto, l'obiettivo è quello che va nella direzione che lei indicava, non abbiamo rinnovato, abbiamo fatto delle proroghe, non a caso anche le ultime sono proroghe brevi, perché stanno in questa riorganizzazione e nell'attesa di poter veramente attingere nell'elenco Madia, se così lo possiamo chiamare.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Sindaco, a cui abbiamo dato più tempo per intervenire, perché le domande poste prevedevano una risposta articolata.

Ora la parola al Consigliere Ansuini, in merito alla sua soddisfazione o meno.

CONSIGLIERA ANSUINI:

Grazie Presidente.

Non so se essere soddisfatta, perché la lettera criptica di cui riconosco la mano, perché ormai siamo abituato alla sua scrittura criptica, se posso sintetizzare dice non ho fatto un rinnovo, ho fatto una proroga, però non risponde all'altra questione.

Dice, non ho fatto un rinnovo, ho fatto la proroga, perché la delibera, la leggo testualmente, diceva di stabilire che la durata degli incarichi a tempo determinato della dirigenza non deve eccedere i tre anni, il rinnovo comporta il preliminare svolgimento.

Se adesso andiamo a metterci sulle parole le virgole, c'è un punto e virgola tra il rinnovo, quindi la delibera continua a dire non deve eccedere i tre anni, ma ovviamente non sta a me, quindi io recepisco la sua risposta e valuteremo come fare e se mandare gli atti a chi è più competente di noi, perché il problema che resta è che noi abbiamo pagato per un anno e mezzo come minimo dei dirigenti, due

almeno, che secondo noi non potevamo avere visto lo stato delle cose dal 25 luglio, non dovevamo pagarne altri, lo avremmo potuto pagare se lei ne voleva pagarne altri, potevamo stare con sei dirigenti per esempio.

Se lei ne vuole di più, ne prendiamo atto, però non può dire ce li avevamo, mi prendo tutto il tempo che voglio per pensare ed intanto io pago, ognuno si prende le sue responsabilità.

Resta di fatto che questa cosa della durata massima dei tre anni me l'ha ricordata anche lei e anche l'atto che ha letto e quindi secondo me è molto grave, anche perché le proroghe o rinnovi che ha fatto non sono brevi, perché l'ultimo che ho visto io dura due anni, quindi non stiamo parlando di proroghe brevi, stiamo parlando proprio di scelte di dirigenti con sistemi che non sono quelli previsti dalla legge.

Per cui, secondo me la situazione è gravissima. L'altra cosa appunto sui costi che lei diceva, avremmo speso di più, avremmo speso di meno, dipende da quanti dirigenti vuole, perché se ci accontentavamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Lasciamo terminare la Consigliera.

CONSIGLIERE ANSUINI:

...non sto parlando delle persone, sto parlando delle procedure e non mi permetterei mai di parlare io delle persone in un Consiglio Comunale.

L'altra cosa che recepisco e che è motivo principale di insoddisfazione, è che in tutto questo io non ho capito quali sono i criteri oggettivi di scelta dei dirigenti, se non se lei li conosceva o meno, mentre qui ci sono delle procedure, ci sono gli organismi di valutazione e se facciamo una procedura pubblica, tra l'altro, si prevede che vengano vinti a seconda di un concorso o di criteri oggettivi.

La durata minima dei tre anni, se davvero pensiamo che i dirigenti non decadono con il mandato del Sindaco, cosa che ricordo è scritto all'articolo 110 del Tuel, quindi sono due questioni separate, perché la sentenza è tutto quello su cui si basa la sua delibera, che secondo me è illecita anche quella, si applica ai dirigenti a tempo indeterminato.

Per quelli a tempo determinato, c'è scritto grosso così nel Tuel, che decadono al decadere del mandato del Sindaco, quindi di questa cosa io resto convinta, però se c'è una legge invece della durata minima di tre anni, che riguarda i dirigenti che non si trovano comunque in un cambio di Sindaco, l'altra cosa che ci chiedevamo è se allora non sia valida anche per i dirigenti tipo il Dottor Mandolini, che forse quindi non potrà essere ad interim, però forse le cose vanno fatte bene dall'inizio, invece che cercare di rincorrerle, poi arrampicandosi sugli specchi, parola in più, parola in meno.

PRESIDENTE:

Ringraziamo la Consigliera Ansuini."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Fulvi Rosetta

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **258** del **30/11/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 24/12/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
BERGOMI ALBERTO
